



CLIMA, REGINA: SU TRANSIZIONE ENERGETICA DRAGHI CI CONVOCHI, SERVE VISIONE

C'è in gioco il manifatturiero italiano, il nostro Governo deve essere più presente a Bruxelles

Trasformazione digitale: rinnovato accordo Siemens - Confindustria

Le attività di formazione, sia in presenza che online, insieme alla Digital Innovation Hub (DIH) di Confindustria



È un'alleanza che in tre anni ha avvicinato alle tecnologie digitali 300 aziende manifatturiere. Ora si rafforza con il rinnovo da parte di Siemens e Confindustria di un accordo che punta a plasmare smart factory in modo concreto e diffuso sul territorio. Fino al 2022 Siemens offrirà alle imprese di Confindustria 100 giornate di formazione sulla trasformazione digitale: dopo un assessment sulla maturità digitale delle aziende - grazie al coinvolgimento di tutta la rete nazionale dei DIH-Digital Innovation Hub - le imprese verranno poi indirizzate e accreditate presso il DEX, il Digital Enterprise Experience Center Siemens di Piacenza. "Visitare luoghi come questi e vedere come le tecnologie digitali possano essere integrate nei processi produttivi è il meccanismo più efficace per contaminare le imprese e indurre un 'effetto emulazione' nelle Pmi" ha commentato il Vice Presidente Maurizio Marchesini che ha siglato l'accordo insieme alla Dg Francesca Mariotti. "Con Siemens vogliamo passare dalla sensibilizzazione delle imprese alla realizzazione dei progetti 4.0" ha sottolineato Gianluigi Viscardi, Coordinatore nazionale della rete dei DIH di Confindustria.

Sulla transizione energetica, e in particolare sulle ripercussioni del pacchetto Clima Ue su alcuni comparti industriali, "chiediamo al premier Draghi di essere convocati e confidiamo che presti grande attenzione al dossier, prendendone la leadership. Dovremo scalare una montagna, c'è in gioco il manifatturiero italiano". Così al Sole 24 Ore Aurelio Regina, Delegato di Confindustria per l'Energia e la transizione energetica, ribadendo come "il pacchetto ambiente europeo deciso dalla Ue la scorsa settimana inciderà profondamente sull'assetto produttivo dell'Europa. E inciderà soprattutto sui paesi manifatturieri, come la Germania, la Francia e l'Italia. C'è bisogno di grande attenzione, di realismo, di trovare soluzioni tecnologiche per consentire una transizione energetica ordinata, con tempi e modalità adeguate". Per Regina "occorre una riflessione politica a livello di governo, vanno messe in campo misure di sostegno anche per l'industria trascurata nel Pnrr. Il nostro Governo deve essere più presente a Bruxelles e presidiare lo sviluppo della normativa del Green Deal valutando attentamente gli interessi del Paese, per evitare che si verifichino squilibri tra i paesi membri. Al ministro della Transizione ecologica Cingolani abbiamo espresso la preoccupazione di Confindustria. È una questione complessa, di cui va investito tutto il governo insieme alle istituzioni. Occorre delineare rapidamente una visione strategica di politica industriale per il Paese identificando da subito le linee di intervento ed i tempi per la riconversione".

Confindustria Alto Adriatico, ampliato il centro LEF per le pmi



"Credo che l'esperienza diretta sia la modalità più efficace per sensibilizzare le imprese e renderle consapevoli delle innovazioni e delle opportunità offerte dalle tecnologie più avanzate. Dobbiamo insistere con la sensibilizzazione e con la formazione e far capire che il digitale non è solo per le grandi imprese", questo il commento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi all'inaugurazione di Lean Experience Factory, il polo realizzato nel 2011 da Confindustria Alto Adriatico, McKinsey & Company e altri partner. Questa realtà cresce e cambia da "fabbrica modello ad azienda digitale modello. Nel 2011- ha ricordato Michelangelo Agrusti, Presidente di Confindustria Alto Adriatico - affrontavamo le conseguenze della crisi finanziaria e la minaccia di quello che poteva essere un decennio perduto. Il territorio allora ha reagito mettendo in campo, oltre alla LEF, il polo tecnologico di Pordenone e il nostro primo corso Its". E oggi, dopo un anno e mezzo di pandemia, il taglio del nastro è un "segno di fiducia nella ripartenza, per un centro che avrà la logica di un campus dove i giovani troveranno formazione".

Federunacoma: macchine agricole +52% in sei mesi



"Alla tenuta dell'anno pandemico sta seguendo un boom senza precedenti nei primi sei mesi di quest'anno: +52% le immatricolazioni di trattori tra gennaio e giugno 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. La situazione del mercato è molto, forse sin troppo positiva, perché la crescita a doppia cifra che stiamo registrando in questi primi mesi del 2021 rischia di creare un cortocircuito: le aziende sono sature di ordini mentre aumentano i costi, le difficoltà ad approvvigionarsi di componenti e materie prime e i blocchi logistici riempiono i magazzini di macchine già fatturate". Così Alessandro Malavolti, Presidente Federunacoma, commenta i risultati diffusi ieri in occasione dell'assemblea annuale della Federazione confindustriale dei costruttori italiani di tecnologie agromeccaniche.

Quotazioni: ALA debutta oggi all'AIM Italia di Piazza Affari



La quotazione rappresenta una tappa fondamentale per la crescita e il futuro dell'azienda. Per questo ALA. S.p.a., leader nella logistica integrata e distribuzione di prodotti e componentistica per l'industria aeronautica e aerospaziale, ha deciso di quotarsi ed è stata ammessa oggi all'AIM Italia di Borsa Italiana. La società, fondata nel 2009 da Fulvio Scannapieco e da Vittorio Genna, è associata all'Unione Industriali di Napoli, all'Unione Industriali della Provincia di Varese e all'AIAD. Con 1.300 fornitori in tutto il mondo, clienti in 40 Paesi e 260 dipendenti, è presente oltre che in Italia, nel Regno Unito, in Francia, Germania, in Israele e negli Stati Uniti.

